

N. 1
C. V. L.
COMANDO GENERALE
ARCHIVIO STORICO

dy Ribew

31 Marzo 1945

ME XVII



"LO SCARPONE"

Settimanale del III. Btg. della Montagna - L. C. C. la copia - Direzione
Redazione e Tipografia presso il Comando del III. Btg. - (Terranostra)
ROBBO

PATRIOTI DEL III. BTG.,

come da disposizioni superiori, abbiamo iniziato da oggi la pubblica-
zione settimanale del nostro giornale.
Tutti dovete e potete collaborare, esprimere le vostre idee, scrivendo ar-
ticoli, barzellette, ideando giochi, in modo da aumentare sempre piu' il
contenuto del presente giornale.

IL DOWNNI

La guerra ha strappato milioni di uomini dalla loro vita ordinaria, e li ha gettati nelle condizioni piu' anormali che mai il genere umano abbia subito, in faccia alla morte ed alla piu' bestiale schiavitu'. Famiglie intere sono state distrutte, incenerite, ogni diritto umano e' stato violato con ogni prepotenza e crudelta'. Mai siamo arrivati ad un si' alto grado di crisi, forse piu' morale che ma-
teriale, e ne vediamo le spavento-
se conseguenze. Questa terribi-
le guerra, se ha portato a dei mo-
menti di smarrimento, a dei momen-
ti in cui l'animo degli uomini e'
stato messo a durissima prova, ora
che sta per volgere verso il suo
grande e per noi vittorioso epi-
logo, ha risvegliato nelle menti
umane una sete insaziabile di sa-
pere, di problemi sociali insolu-
ti e di cui e' necessaria l'imme-
diata risoluzione.

E' indispensabile quindi, innanzi
tutto, che ognuno di noi si chieda
il perche' si e' trovato e si trova
attualmente sui monti, a sfidare
l'inclemenza dei luoghi, delle sta-
gioni, le privazioni, a combattere
i nemici della Patria. Sarebbe as-
solutamente assurdo e fuori luogo
pensare che tra noi vi sia colui
che si e' rifugiato sui monti per
il solo e preciso scopo di sfug-
gire al carcere o al servizio mi-

litare. Costui, senza nessun senti-
mento, senza nessuna idea di carat-
tere patriottico, non potra' mai es-
sere un buon patriota.
Noi, in un certo senso, esigiamo che
ogni buon partigiano si sia dato al-
la macchia animato dalla volonta' di
cacciare per sempre dall'Italia il
secolare nemico tedesco e quegli i-
taliani che si sono vergognosamente
venduti ad essi, di far risorgere
un nuovo mondo, una societa' migliore.
Non basta ottenere la pace pura e
semplice, intesa come fine delle o-
stilita', ma occorre formare, plasma-
re - se necessario coattivamente -
una coscienza democratica, vorrei
dire proletaria.
Ricordatevi quindi, o patrioti, che
non tutte le difficolt'a saranno per
noi terminate al momento della libe-
razione del nostro paese. Altri com-
piti, in cui non necessitera' piu' il
l'ardimento, ma una volonta' ferrea,
ci attendono. Da questa volonta' di-
pende il buon andamento della nostra
Causa. Bisogna che ognuno di noi, con
spirito di sacrificio, nulla trascuri
per fare opera di convinzione e
di penetrazione, perche' purtroppo mol-
ti italiani non sono ancora sulla ret-
ta via. Per far cio' occorrera' in pri-
mo luogo che ognuno dimostri partico-
lare rettitudine morale, onesta e sin-
cerita', sia la guida, l'esempio.
Dobbiamo considerare la storia di do-
mani con occhio attento, con fede, co-
raggio e disciplina. Con occhio atten-
to per non cadere nei vecchi, fatali

errori e, soprattutto, per non farci di nuovo abbindolare. Con fede e con passione perché queste saranno come il carburante della nostra marcia. Ricordate che molto abbiamo fatto e molto ci rimane ancora da fare.

N o l s o n

I NOSTRI EROICI CADUTI :

Ecco i compagni che erano, sono e saranno sempre con noi, a guida ed incitamento per i futuri combattimenti e che rimarranno sempre scolpiti nel nostro ricordo:

MORETTO - caduto al posto di blocco di Ponte Isolanda (Prevazzano).

FOLGORI e CATO - caduti sul Caio nella rabbiosa offensiva tedesca del novembre 1944.

VENUTO - catturato e trucidato dai nazifascisti.

CAINO - caduto in azione contro automezzi nemici in Vignale.

Garibaldini! Compagni del 3. Btg.! la guerra sta per volgere alla fase finale, quella fase in cui dovremo impegnare tutte le nostre forze, per mettere definitivamente al silenzio tutti i nostri nemici.

Non abbiate pietà, scagliandovi addosso ai nostri nazifascisti. Non bisogna aver pietà contro chi ha per tanti mesi ostacolato il nostro movimento e contro chi ha massacrato e deportato i nostri più cari compagni e fratelli!

Compagni Garibaldini! Scendendo da questi monti sui quali abbiamo vissuto e lottato, da questi monti che videro cadere i nostri più cari ed eroici compagni, dobbiamo sentire il loro grido di incitamento ed il loro grido di vendetta.

Morte agli invasori tedeschi!
Morte ai traditori fascisti!

G i n o

DIRITTI E DOVERI DEL PATRIOTA

Col nuovo ordinamento che vogliamo e dobbiamo dare alle nostre unità e direi quasi stiamo per raggiungere, la disciplina deve essere parte integrante della mentalità di ognuno di noi. Dobbiamo abbandonare le simpatie personali e, pur sempre facendo sentire il peso della nostra critica, ubbidire anche quando l'Ordine porta una firma sconosciuta, per il semplice fatto che ai posti di responsabilità, chi non ha capacità non può reggere, appunto in merito alla critica spassionata e sincera, volta a migliorare. Certo, non si può mandare a spasso un compagno, basandosi su malignità, interessi personali, ecc. In poche parole, bisogna essere uomini. Uomini consci del proprio dovere, del proprio ideale, convinti sostenitori della causa più nobile: la salvezza della Patria.

I nostri diritti sono e saranno sempre riconosciuti, però non sempre possono essere, al momento attuale, materialmente attuabili, date le molte e tante volte insormontabili difficoltà, superiori ad ogni sforzo e possibilità umana. Questo parlando dei diritti materiali.

Il patriota è una figura nata dal crogiolo del sacrificio, delle rinunce e dell'abnegazione.

Siamo usciti dalla classifica "bande" e siamo entrati in quella di vero Esercito. Non esercito vecchio e rammollito, ma Esercito giovane, sano di mente di pensieri e di cuore.

Come una grande famiglia è la nostra e le gerarchie esistono soprattutto per le responsabilità e, come per meglio spiegarmi, ciò che è il padre in una famiglia civile: doveri superiori ai figli e diritti uguali.

Questo parlando dei nostri superiori che tante volte noi vogliamo criticare e purtroppo quasi sempre ingiustamente. Un giorno non lontano scenderemo a prendere parte alla lotta su campo aperto a fianco delle unità alleate. Dal momento della nostra comparsa nello scacchiere operativo, dal momento in cui muoveremo all'offensiva, gli occhi

di tutto il mondo saranno sù di noi, e, se oltre ad essere soldati, saremo veri patrioti, disciplinati e coscienti, le nostre gesta cancelleranno le pecche passate e rimetteremo la nostra Patria sul piano di eguaglianza di fronte al mondo.

Pensiamo sempre che siamo volontari e la parola volontarismo significa tutto dare e nulla chiedere. Dimostriamo che siamo esseri intelligenti, e non sbraitiamo perché il formaggio non è buono o scarso, manca il latte al mattino, non sempre vi è la carne oppure si dorme male, perché così dimostriamo che siamo volontari per la nostra sacra pancia.

Riflettiamo poi che ogni cosa a noi necessaria, è a noi procurata in tutto il massimo possibile, ed il voler creare l'Intendenza è appunto con lo scopo di sempre migliorare i nostri cosiddetti diritti materiali. Quando qualcosa manca pensiamo che siamo in guerra ed in prima linea e, chi ha vissuto la guerra sa cosa vuol dire.

Rivolgiamo la nostra intelligenza buona volontà e capacità, al nostro dovere, alla nostra causa ed alle nostre armi. Alle nostre armi che troppo poco conosciamo e troppo sovente adoperiamo inutilmente, per abbattere gli isolatori della luce, bucare piante, spaccare linee telefoniche, spaventare i civili, fare i "bulli" con le ragazze e, purtroppo, talvolta spedire all'altro mondo persone perfettamente innocue od addirittura dei compagni.

Tutto rientra nel quadro disciplina: discipliniamo anche le sbornie, prese con troppa frequenza, causa di litii e discussioni, di biasimo da parte della popolazione. Discipliniamole in modo così serrato che presto non se ne debba piu' vedere in circolazione.

Abbandoniamo una volta per sempre i bambineschi capricci che sconfinano nell'abbandono di un reparto per un nonnulla. Così facendo si dimostra scarsa comprensione, e soprattutto si pecca di vanagloria, facendo comprendere che crediamo che col togliere la propria opera al reparto, questo debba addirittura sfasciarsi. Al di sopra di ogni considerazione personale, riflettiamo che vi è una cosa

grande, sublime: salvare della nostra Patria tutto il salvabile, per noi e per i nostri figli.

G i a n n i

" S g a n c i a m e n t i "

-----oOo-----

Sappiamo benissimo che in occasione dei lanci o di smistamento degli stessi, sono avvenuti "sganciamenti" in grande stile.

Riteniamo fuori luogo che qualche patriota abbia persino la divisa di ricambio, mentre vi sono ancora molti patrioti completamente svestiti.

Auguriamoci che nelle prossime occasioni non si debba notare accaparramenti di vestiario (o d'altro).

Gianni

-----oOo-----

NOTIZIARIO VARIO

Il patriota Porthos, del Distaccamento Folgore, nel maneggiare uno Sten si è ferito alla gamba destra. La ferita riportata lo costringerà all'immobilità nel periodo in cui ognuno, piu' che mai, dovrebbe essere in linea.

Abbiamo richiesto un quantitativo di sapone, avendo numerosi partigiani bisognosi di bucato. In attesa dell'arrivo dell'assegnazione, cerchiamo di arrangiarci come meglio possiamo.

Il patriota Athos, del Distaccamento Folgore, dopo le feste pasquali, coronerà il suo sogno d'amore, impalmando una signorina di Monchio, di cui non conosciamo il nome. Al neo-vegliardo ed alla sua promessa consorte, i migliori auguri e le piu' vive felicitazioni (nonché figli maschi).

Da fonte competente ci è stato riferito che tra le nostre file vi è qualche appassionato alle permanenti femminili, tanto è vero che alcuni si sono già sottoposti a tale operazione. ./.



Li consigliamo a farsi confezionare mutandine di seta e reggipetti, e soprattutto mantenere la linea. Guarda un po' che roba!!

V A R I E

SPETTACOLI D'OGGI :

- Cinema Magni = Il mio regno per un cavallo.
- Cinema Giannini = Cantate con me.
- Cinema Ribelle = Accadde una notte (titolo originale : "Tobake and corams sganciament")
- Cinema Giannini = Ventimila anni a Sing-Sing.
- Cinema Gino = Cheri-Bibi l'evaso.
- Cinema Breda = La piazza dei miracoli.
- Cinema Checco = Acqua cheta.
- Cinema Gianni = Chiusura temporanea per restauri.
- Cinema "Ferrari" = Se non son matti non li vogliamo.
- Cinema "Nadotti" = Gli allegri eroi.
- Cinema Bolgore = La carica dei 600 (pidocchi)
- Cinema Nelson = Lasciatemi cantare...

R i t r o v i a l l a m o d a :

- Taverna della Giamaica = (Casa Cavalli)
- "Da Giannini" = cucina casalinga a prezzi modici.
- "Da Ribelle" = Ogni ben di Dio, Nulla agli sprovvisti di buoni regolari. Ai Sigg. clienti, distribuzione gratuita copia discorsi.

Riviste e Variet 

Teatro ROSSO / " Musica proibita "

N.B. Sperando che il presente giornalino non abbia a servire solo per nobili deretani!...

Direttore responsabile / Commiss. Gianni -

54090